

L'eco di San Martino

Il Periodico della Parrocchia

Anno 94

• **settembre, ottobre 2015** • **Periodico della Parrocchia dei santi Martino e Gaudenzio** • **Diocesi di Novara** • **Via Pasquali 6 - 28100 Novara** • **Tel. 0321 612240** • **c.f. 94002950031**

La festa patronale: una festa in famiglia

Il sinodo quest'anno si è concentrato sui nuovi problemi della famiglia nella società contemporanea.

La Chiesa celebra nel mese di ottobre il sinodo dedicato alle famiglie per maturare un vero discernimento spirituale e trovare soluzioni e aiuti concreti alle molte difficoltà e importanti sfide che la famiglia oggi deve affrontare. Anche il Sinodo Diocesano, riprendendo i lavori, si occuperà della pastorale familiare e giovanile. Nel vivere la nostra festa Patronale di S. Martino, giorni di preghiera, di ripresa della attività pastorale, di incontro gioioso della nostra comunità è importante riaffermare il legame tra famiglia e comunità cristiana, accogliendo le parole di Papa Francesco nell'udienza generale di mercoledì 9 settembre.

La Comunità cristiana è la casa di coloro che credono in Gesù come la fonte della fraternità tra tutti gli uomini. La Chiesa cammina in mezzo ai popoli, nella storia degli uomini e delle donne, dei padri e delle madri, dei figli e delle figlie: questa è la storia che conta per il Signore. I grandi eventi delle potenze mondane si scrivono nei libri di storia, e lì rimangono. Ma la storia degli affetti umani si scrive direttamente nel cuore di Dio; ed è la storia che rimane in eterno. E' questo il luogo della vita e della fede. La famiglia è il luogo della nostra iniziazione – insostituibile, indelebile – a questa storia. A questa storia di vita piena, che finirà nella contemplazione di Dio per tutta l'eternità nel Cielo, ma incomincia nella famiglia! E per questo è tanto importante la famiglia. Il Figlio di Dio imparò la storia umana per questa via, e la percorse fino in fondo (cfr Eb 2,18; 5,8).

Nacque in una famiglia e lì "imparò il mondo": una bottega, quattro case, un paesino da niente. Eppure, vivendo per trent'anni questa esperienza, Gesù assimilò la condizione umana, accogliendola nella sua comunione con il Padre e nella sua stessa missione apostolica. Poi, quando lasciò Nazaret e incominciò la vita pubblica, Gesù formò intorno a sé una comunità, una "assemblea", cioè una con-vocazione di persone. Questo è il significato della parola "chiesa". Nei Vangeli, l'assemblea di Gesù ha la forma di una famiglia e di una famiglia ospitale, non di una setta esclusiva, chiusa: vi troviamo Pietro e Giovanni, ma anche l'affamato e l'assetato, lo straniero e il perseguitato, la peccatrice e il pubblicano, i farisei e le folle. E Gesù non cessa di accogliere e di parlare con tutti, anche con chi non si aspetta più di incontrare Dio nella sua vita. E' una lezione forte per la Chiesa! I discepoli stessi sono scelti per prendersi cura di questa assemblea, di questa famiglia degli ospiti di Dio. Perché sia viva nell'oggi questa realtà dell'assemblea di Gesù, è indispensabile ravvivare l'alleanza tra la famiglia e la comunità cristiana. Potremmo dire che la famiglia e la parrocchia sono i due luoghi in cui si realizza quella comunione d'amore che trova la sua fonte ultima in Dio stesso. Una Chiesa davvero secondo il Vangelo non può che avere la forma di una casa accogliente, con le porte aperte, sempre. Le chiese, le parrocchie, le istituzioni, con le porte chiuse non si devono chiamare chiese, si devono chiama-

re musei! Rafforzare il legame tra famiglia e comunità cristiana è oggi indispensabile e urgente. Certo, c'è bisogno di una fede generosa per ritrovare l'intelligenza e il coraggio per rinnovare questa alleanza. Le famiglie a volte si tirano indietro, dicendo di non essere all'altezza: "Padre, siamo una povera famiglia e anche un po' sgangherata", "Non ne siamo capaci", "Abbiamo già tanti problemi in casa", "Non abbiamo le forze". Questo è vero. Ma nessuno è degno, nessuno è all'altezza, nessuno ha le forze! Senza la grazia di Dio, non potremmo fare nulla. Tutto ci viene dato, gratuitamente dato! E il Signore non arriva mai in una nuova famiglia senza fare qualche miracolo. Ricordiamoci di quello che fece alle nozze di Cana! Sì, il Signore, se ci mettiamo nelle sue mani, ci fa compiere miracoli - ma quei miracoli di tutti i giorni! - quando c'è il Signore, lì, in quella famiglia. Naturalmente, anche la comunità cristiana deve fare la sua parte. Ad esempio, cercare di superare atteggiamenti troppo direttivi e troppo funzionali, favorire il dialogo interpersonale e la conoscenza e la stima reciproca. Le famiglie prendano l'iniziativa e sentano la responsabilità di portare i loro doni preziosi per la comunità. Tutti dobbiamo essere consapevoli che la fede cristiana si gioca sul campo aperto della vita condivisa con tutti, la famiglia e la parrocchia debbono compiere il miracolo di una vita più comunitaria per l'intera società.

Il vostro Vicario

Visita il sito della Parrocchia:

www.parrocchiasanmartinonovara.wordpress.com

è bene sapere che...

CHIESE IN PARROCCHIA

PARROCCHIALE DI SAN MARTINO
Piazza della Chiesa
CAPPELLA ISTITUTO DE PAGAVE
via Lazzarino/via delle Grazie
CHIESA DI SAN BERNARDO
via Galvani 41
CHIESA DI PAPA GIOVANNI
via Gnifetti 11/D

UFFICIO E CASA PARROCCHIALE

SIGNOR VICARIO:
Via Pasquali 6 tel 0321.612240 -
fax 0321.394763
Orario uffici:
ore 9,00 - 10,00 / 18,30 - 19,30
(escluse vigilie e festivi)

ORATORIO SAN MARTINO

SEGRETERIA ORATORIO e
COADIUTORI: via Agogna 8a/10
tel. 0321 397503 - fax 0321 680172
e-mail: osm.oratorio@gmail.com
ANSPI - ACLI - SANMARTINESE:
via Agogna 8a/10
tel. 0321 397503 - fax 0321 680172
CENTRO DI ASCOLTO e SAN
VINCENZO:
via Agogna 8a/10 - tel. 0321 680173
fax 0321 680172 o 0321 394763

BATTESIMI

Ogni prima domenica del mese,
previa preparazione.

ORARIO SANTE MESSE

(dal 1° settembre al 30 giugno)

FERIALI

San Martino ore 08,00 - 18,00
Istituto De Pagave ore 09,00
(martedì e venerdì)
San Bernardo ore 17,00
Papa Giovanni ore 17,00

PREFESTIVE

(sabato e vigilia delle solennità di precetto)
San Martino ore 18,00
San Bernardo ore 17,00
Papa Giovanni ore 17,00
A San Martino, in Avvento e Quaresima,
ore 15,00 secondo calendario specifico.

FESTIVE

(domeniche e solennità di precetto)
San Martino
ore 08,00-10,00-11,30-18,00
Istituto De Pagave ore 9,00
San Bernardo ore 9,00 - 10,30
Papa Giovanni ore 10,45 - 19,00
Le S. Messe Vespertine sono precedute dalla recita del Rosario.
La S. Messa delle ore 08,00 feriale è seguita dalla recita del Rosario.
La S. Messa festiva delle ore 18,00 in Parrocchia è preceduta alle ore 17,10 dalla recita del rosario e dei vesperi, dall'Adorazione e Benedizione Eucaristica.

La Santa Messa delle ore 18,00 in Parrocchia, l'ultimo sabato del mese, viene celebrata in suffragio di tutti i defunti dei quali sono stati celebrati i funerali durante il mese.

IN QUESTO NUMERO

- **vita parrocchiale** pag. 3
Parte l'anno catechistico
Una nuova figura professionale in oratorio
- **vita parrocchiale** pag. 4
Viaggi Parrocchiali: Germania
- **vita parrocchiale** pag. 5
Viaggi Parrocchiali: Abruzzo
Le oche di San Martino
- **vita parrocchiale** pag. 6
Festa patronale 2015
- **oratorio** da pag. 7
E.state insieme
- **oratorio** pag. 15
Viaggio missionario in Colombia
Corso prematrimoniale
- **offerte e anagrafe** pag. 15
- **battesimi** pag. 16

Coordinamento: Roberto Besana
Editing e impaginazione:
Jacopo Vanoli - Stefano Grazioli
Stampa:
AGS Novara

Il Calendario

8 settembre: riunione catechiste
16 settembre: incontro genitori 4^a e 5^a elementari
17 settembre: incontro genitori 3^a elementari
19 settembre: incontro genitori dei gruppi familiari
20 settembre: giornata delle famiglie e convegno diocesano delle catechiste
21 settembre: incontro genitori 2^a elementare
22 settembre: incontro genitori 1^a media
19 - 28 settembre: festa patronale di S. Martino, sagra e palio dei rioni

27 settembre: apertura anno catechistico e conferimento mandato catechiste.
29 settembre: ore 20.45 Santa Messa per tutti i defunti
3 ottobre: preparazione al battesimo. Ore 21.15, Adorazione Eucaristica per giovani e adulti
18 ottobre: giornata missionaria mondiale
8 novembre: ammissione cresima San Martino
15 novembre: ammissione cresima San Bernardo
7 novembre: preparazione al battesimo. Ore 21.15, Adorazione Eucaristica per giovani ed adulti

11 novembre: festa liturgica di San Martino
18 - 26 novembre: novena alla Madonna della Medaglia Miracolosa
23 novembre: preghiera di affidamento e di benedizione per i bambini battezzati nell'anno
27 novembre: festa della Madonna della Medaglia Miracolosa. Preghiera dell'Avvento
28 novembre: preghiera dei ragazzi in chiesa
28 novembre: Celebrazione 3^a rinnovo battesimi. Ritiro parrocchiale avvento.
30 novembre: inizia il tempo liturgico dell'Avvento. Ritiro parrocchiale

Parte l'anno catechistico 2015-2016

Calendario

Anno Catechistico 2015-16

Si apre, durante la festa patronale, l'anno catechistico che vede coinvolti circa 500 bambini seguiti da 36 catechiste, 14 catechisti giovani e 15 animatori per le elementari:

Mandato ai catechisti

Domenica 27 settembre, ore 10, S. Messa a San Martino con il mandato ai catechisti nel giorno della Festa patronale.

Domanda di ammissione per la Cresima

- ▶ domenica 8 novembre (gruppi di 5° primaria) a San Martino
- ▶ domenica 15 novembre (gruppi di 5° primaria) a San Bernardo

ORARI DEL CATECHISMO

Oratorio San Martino

- ▶ Martedì ore 17
primaria: gruppi 2006 - '07 - '08
- ▶ Quindicinale-Martedì ore 17/19
primaria: gruppi 2006 - '07- '08
- ▶ Familiare - Martedì ore 17/19 e Domenica 16.30/18 (mensile)
primaria: gruppi 2005 - '06 - '07-'08
- ▶ Mercoledì ore 15
primaria: gruppi 2005 - '06 - '07- '08
- ▶ Giovedì ore 17
primaria quinto anno e secondaria primo anno: gruppi 2004 - '05
- ▶ Sabato ore 10.30
primaria: gruppi 2005 - '06 - '07- '08
- ▶ Sabato ore 15
preparazione al Battesimo (oltre i 7 anni)

Centro Pastorale San Bernardo

- ▶ Mercoledì ore 17.00
primaria: gruppi 2005 - '06 - '07- '08
secondaria I anno: gruppo 2004

Si ricorda che la Chiesa Italiana ha indicato l'età minima di 9 anni per la Comunione e di 12 per la Cresima e che pertanto l'iscrizione al catechismo non è legato alla classe scolastica.

Gli incontri con i genitori nei giorni dal 16 al 22 settembre, il mandato alle catechiste domenica 27 nel contesto della festa patronale, gli incontri di catechismo nelle prime due settimane di ottobre, sono gli appuntamenti che segnano l'avvio di un cammino ricco di grazia. Sarà però un anno catechistico anomalo: avendo avviato lo scorso anno il nuovo progetto catechistico che prevede la S. Messa di Prima Comunione nel 3° anno invece che nel 2°, non celebriamo il primo incontro con Gesù Eucaristia, un momento particolarmente significativo e importante non solo per i bambini, ma per tutta la comunità.

Non è certamente stato voluto, ma la sua coincidenza con l'indizione di Papa Francesco dell'anno giubilare della Misericordia, è certamente un ulteriore stimolo a dare centralità al Sacramento della confessione. La Misericordia sarà il tema di sfondo per tutto l'anno, che culminerà con momenti significativi per bambini, giovani e famiglie con un ricco calendario che si sta definendo.

Intanto buon anno pastorale a tutti; un anno ricco di incontri, sguardi di amicizia, sorrisi e strette di mano, uniti dallo sguardo misericordioso del Padre.

Anna Lizzi

Una nuova figura professionale in oratorio

Dal 1° settembre chi entra in oratorio incontra una nuova figura: il coordinatore d'Oratorio, nella persona di Andrea Zanetta, alias Zane. Da anni si pensava alla necessità di una figura laica che si affiancasse al coadiutore nella gestione delle tante attività che il nostro oratorio promuove ed organizza e soprattutto per coordinare i molti volontari che con grande generosità prestano il loro servizio e che speriamo siano sempre di più. Sulla scia degli stimoli che arrivavano anche dal Sinodo diocesano che intende promuovere la figura del direttore d'oratorio -figura necessaria nei prossimi anni con il venir meno delle vocazioni sacerdotali-, nei mesi prima dell'estate sia il gruppo animatori che il Consiglio pastorale avevano dibattuto sull'opportunità dell'inserimento di questa nuova figura laica nel nostro Oratorio.

Se la figura del Direttore dovrà in parte sostituire il ruolo sacerdotale là dove non sarà più possibile la presenza costante del coadiutore, la nostra realtà di oggi ci ha portato a scegliere la figura del

Coordinatore con un ruolo di affiancamento. Compiti e ruoli andranno via via definendosi con precisione, fermo restando però tre certezze: il coadiutore avrà sicuramente più tempo da dedicare a ciò che compete al suo ministero, guida pastorale e spirituale di giovani e gruppi, direzione spirituale, incontro con le famiglie, vicinanza alle persone; per i tanti volontari non dovrà diventare l'alibi per un disimpegno, anzi il coordinamento ben strutturato potrà dare nuovo vigore e slancio per un sempre maggiore coinvolgimento di tutti; infine, ma non per importanza, la presenza certa di una persona in più non può che essere fonte di maggior tranquillità per mamme, papà e nonni, che sanno che a vigilare sui loro figli ci sono due occhi in più. Da sacerdoti, giovani e famiglie l'augurio ad Andrea -cresciuto in oratorio e animatore di gruppo già da alcuni anni- affinché questo impegno, fatto di lavoro e volontariato, possa essere occasione di crescita per lui e per tutta la nostra comunità.

vita parrocchiale

Viaggi Parrocchiali: Germania

I viaggi parrocchiali, quest'anno sono stati ricchissimi sia culturalmente sia spiritualmente e volti alla scoperta di due realtà così diverse come quella tedesca e quella abruzzese

Alla fine del mese d'agosto la Parrocchia ha organizzato un viaggio in Germania sul tema "Alle radici del cristianesimo tedesco". Il percorso si è snodato nella zona sud-occidentale della Germania attraverso borghi medioevali, cattedrali in stile gotico e barocco e storiche abbazie benedettine, lungo il corso dei numerosi e importanti fiumi quali Danubio, Reno e Mosella.

Sono state visitate cittadine quali Ulm, sul Danubio, che vanta i natali di Eistein ed è caratterizzata dalle casette del quartiere dei pescatori; Rothenburg, gioiello medioevale circondata dalla cinta muraria e da torri. Il viaggio è continuato alla scoperta di importanti città: Bamberg con le sue sette chiese cattoliche collocate come i bracci della croce e il Giardino delle rose di tante specie e colori diversi, fondata e cristianizzata dall'imperatore Enrico II che è stato canonizzato insieme alla moglie Cunegonda, all'interno del Duomo riposano le spoglie di papa Clemente II, unico pontefice sepolto in Germania. Norimberga, prima città che ha aderito alla riforma protestante, sorge lungo il corso del fiume detto: acqua sporca, perché riceveva tutti gli scarti dell'ospedale, diversi i ponti che la caratterizzano: ponte delle catene su disegno del ponte di Rialto, ponte della carne collocato vicino al quartiere dei conciatori. Regensburg (Ratisbona), patria di Benedetto XVI, città di origine romana di quel periodo resta infatti la Porta Pretoriana, oggi sono ancora visibili le case-torri di epoca medioevale e il maestoso Duomo di S. Pietro che comprende nella sua costruzione una torre in stile romanico. Della città di Wurzburg va ricordata la grandiosa Residenz, residenza dei principi-vescovi, in cui si ammirano numerose sale e lo scalone d'onore con una volta affrescata dal Tiepolo, nel resto della città si notano inoltre statue di Madonne collocate agli



Foto di gruppo

angoli delle case per ribadire l'appartenenza alla Chiesa Cattolica contro il Protestantismo e diverse chiese: il Duomo di S. Kilian e la Cappella dedicata alla Vergine. Il tragitto ha toccato anche le città di Magonza, Coblenza alla confluenza della Mosella nel Reno, Heidelberg che vanta la prima università di Germania e Friburgo con il magnifico Duomo. E' stato possibile conoscere i santi più venerati in questo Paese quali S. Bonifacio, monaco benedettino di origine inglese che intorno al 700 riceve l'incarico dal Papa di cristianizzare la Germania e muore martire per mano dei Frisoni, le sue spoglie sono conservate nel duomo di Fulda e Santa Elisabetta, figlia del re d'Ungheria, rimasta vedova nella sua breve vita si dedica alla cura dei malati e dei poveri, è venerata nella città di Marburg nella chiesa a lei dedicata. Il viaggio è stato un'occasione d'incontro con la realtà della Chiesa tedesca che risente della separazione tra cattolici e protestanti, un'intenzione di preghiera è stata rivolta in particolare per l'unificazione di tutti i cristiani.

Diverse le abbazie benedettine visitate durante il viaggio: Weingarten, grandioso edificio famoso per i decori e la ricchezza degli arredi barocchi, Weltenburg, la più antica abbazia della Baviera risalente all'anno 600 e ampliata intorno al 1000 con il più antico birrificio con-

ventuale, Eberbach, severa abbazia cistercense fondata dal monaco Bernardo di Chiaravalle, resa famosa per il film "Il nome della rosa" in quanto alcune scene sono state girate proprio al suo interno, attualmente non vi sono più monaci ma viene utilizzata prevalentemente per concerti.

Attraverso i diversi paesaggi sempre verdeggianti si sono ammirate le case a graticcio che caratterizzano tutto il territorio, le coltivazioni terrazzate di vigneti lungo il corso della Mosella, inoltre la navigazione di un tratto del Reno ha permesso di immergersi in un mondo fiabesco tra castelli, fortezze e paesini tipici con casette bianche dal tetto scuro molto spiovente.

La cultura tedesca si manifesta in particolare nella passione per la musica, quasi tutte le chiese vantano un doppio coro e torici offrono l'occasione di incontrarsi e vivere momenti conviviali all'insegna della birra o del vino, in base alla produzione locale.

La liturgia eucaristica della domenica ha visto il gruppo di S. Martino coinvolto insieme alla comunità locale nel Duomo di Bamberg e negli altri giorni è stato possibile unire il gruppo dei partecipanti in momenti di preghiera e di celebrazione dell'Eucaristia, approfondendo la Parola di Dio sotto la guida del Vicario don Clemente.

Chiara Corbetta

vita parrocchiale

Viaggi Parrocchiali: Abruzzo

Come da tradizione anche quest'anno si è svolto il consueto pellegrinaggio parrocchiale di primavera.

L'appuntamento alle sei del mattino ci ha visti magari ancora un po' assonnati, ma carichi per affrontare questo insolito viaggio che si è svolto principalmente tra i luoghi di culto della bellissima terra d'Abruzzo.

Durante il viaggio ci siamo fermati prima nel borgo medioevale di Gradara, con il suo imponente castello e importante cinta muraria e, nel pomeriggio, a Chiaravalle di Fiastra per la visita della splendida abbazia cistercense tra le meglio conservate in Italia.

Il secondo giorno a Lanciano abbiamo visitato il santuario che conserva la testimonianza del più antico miracolo eucaristico del mondo cattolico. La tappa successiva all'antica abbazia di San Clemente in Casauria è stata un' autentica sorpresa per la bellezza di questa importante opera dell'arte medioevale abruzzese. Dopo non poca fatica nel trovare il ristorante prenotato per il

pranzo e qualche difficoltà nell'affrontare con l'autobus uno stretto ponte, finalmente siamo arrivati all'Aquila dove abbiamo potuto ammirare, purtroppo solo esternamente, il massimo capolavoro dell'arte abruzzese di ogni tempo: l'abbazia di Santa Maria di Collemaggio fondata a metà del XIII secolo da Pietro Angeleri o da Morrone papa Celestino V, colui che fece il "gran rifiuto" dantesco. La visita della città dell'Aquila ha colpito tutti perché, a distanza di sei anni dal terremoto è ancora una città martoriata, sembrerebbe quasi appena bombardata e, nonostante gli innumerevoli cantieri aperti, è ben lungi dal tornare al suo antico splendore. Sulla strada del ritorno verso l'albergo abbiamo fatto tappa al santuario di San Gabriele dell'Addolorata, il Santo dei Giovani e Patrono dell'Abruzzo, e per terminare, una breve sosta a Santa Maria di Propezzano. Il giorno successivo il Santuario del Volto Santo di Manoppello, che conserva un velo che ritrae un volto maschile che si

ritiene sia quello del Signore Gesù, ci ha visti raccolti intorno all'altare per la celebrazione della Santa Messa da parte del Sig. Vicario.

La seconda tappa della giornata è stata a Sulmona, città dei confetti è patria di Ovidio, incastonata nel contesto paesaggistico del Parco Nazionale dell'Abruzzo.

Nel pomeriggio attraversando i territori di questo bellissimo parco siamo arrivati a Pescocostanzo per la visita del caratteristico borgo di montagna famoso per le antiche case e la produzione artigianale di pizzi e merletti. Ultimo giorno, dopo aver lasciato Pescara sotto la pioggia il nostro pellegrinaggio ha avuto un altro momento di spiritualità al Santuario di Loreto, dove è conservata la Santa Casa di Nazareth e una Statua della Madonna Nera, importante reliquia della Cristianità.

Prima del ritorno a Novara abbiamo goduto di un assaggio di mare percorrendo un breve tratto della Riviera del Conero nelle Marche.

Chiara Corbetta

Le oche di San Martino

E' iniziato l'autunno. E' una stagione legata a tradizioni che si vanno perdendo, con il mutare dei ritmi di vita lavorativa e sociale. La nostra pianura piemontese, e novarese in particolare, intensamente coltivata, risente di questi cambiamenti, anche se noi raramente li consideriamo.

Ad esempio sono spariti i periodi contrassegnati dalla presenza delle mondine che, numerosissime, da regioni diverse, convergevano nella terra delle risaie per il trapianto e la monda del riso.

E' quasi sparito anche il fenomeno del bracciantato, cioè del lavoro stagionale svolto per lo più nelle campagne, in particolare per i lavori pesanti, da persone che potevano essere già impegnate dal padrone per l'anno successivo, o licenziate al termine dell'anno lavorativo dal con-

tadino che, nelle nostre campagne, scadeva tradizionalmente l'11 novembre.

I lavoratori che dovevano lasciare il posto dovevano "fare San Martino" e proprio qui nasce l'espressione tanto comune per indicare il trasloco.

Un po' meno comune è la tradizione legata al mangiare l'oca per San Martino. Un proverbio veneto ad esempio dice: "Chi non magna l'oca a San Martin nol fa el beco de un quattrin". E un detto lombardo ricorda "Per San Martino castagne, oca e vino".

Ma perché proprio per la festa di San Martino si mangia l'oca?

La tradizione sembra legata al mondo contadino che, nel maiale e nell'oca, vedeva le riserve di grassi e proteine necessari alla vita povera, comunemente alimentata dalla

quotidiana polenta e altri cibi molto semplici.

La leggenda racconta che nel lontanissimo anno 371 Martino viveva una vita eremitica da monaco, quando la comunità cristiana di Tours pensò a lui e, per la santità della sua vita, lo elesse Vescovo della città per acclamazione. Egli però non volle lasciare la vita nascosta di monaco, e lo cercavano invano i suoi elettori. La tradizione dice che fu uno stormo di oche a indicare il nascondiglio a San Martino con grida e starnazzi. Così egli diventò Vescovo di Tours e visse la sua santa vita al servizio della Chiesa e dei poveri, venerato, da sempre con profonda devozione per la sua santità.

Sottovoce dovremmo dire dunque grazie per anche alle oche, sue prime... devote?

Panagia

vita parrocchiale

Festa Patronale settembre 2015

FUNZIONI RELIGIOSE

DOMENICA 13

Festa Madonna delle Grazie

ore 18.00 di sabato 12 durante la S.Messa, presentazione dei ceri alla Madonna, a ricordo del voto fatto dai novaresi in occasione della peste del 1482.

Incontri con i genitori dei bambini del catechismo

ore 21.00, all'oratorio San Martino, con il seguente calendario:

Mercoledì 16 4^a-5^a Elementare
Giovedì 17 3^a Elementare
Sabato 19 ore 15.00 - Gr. Familiari
Lunedì 21 2^a Elementare
Martedì 22 1^a Media

DOMENICA 20 - Giornata della Famiglia

ore 10.00 S.Messa per i bambini e le loro famiglie

MERCOLEDÌ 23

Adorazione Eucaristica

Giornata di Adorazione Eucaristica e di preghiera per il nuovo anno pastorale in Chiesa Parrocchiale dalle ore 9 alle ore 11 e dalle ore 15 alle ore 18.

VENERDÌ 25

ore 21.00 S.Messa in ricordo del giorno del matrimonio. Come consuetudine si ricorderanno gli anni-

versari di 1, 5, 25, 35, 40, 45, 50 e oltre anni di matrimonio. Si ricorda di riportare il tagliando che trovate in fondo alle Chiese e sull'Eco.

A seguire sotto il tendone il tradizionale taglio della torta nuziale.

DOMENICA 27

FESTA DI SAN MARTINO

Orario festivo

ore 10.00 Inizio dell'Anno catechistico e mandato alle catechiste della Parrocchia.

ore 11.30 Santa Messa solenne.

ore 15.30 Vespri solenni e **Processione** lungo il seguente percorso: p.za De Pagave-piazza della Chiesa, via Delle Grazie, viale Pasquali, viale Volta, via Orelli, via Perazzi, p.za della Chiesa (Piazza De Pagave). Si raccomanda di addobbare finestre e balconi lungo il percorso in segno di festa. Al termine concerto della Banda musicale *La Cavagliese* di Cavaglio d'Agogna.

LUNEDÌ 28

è sospesa la S.Messa delle ore 8

ore 10.30 S.Messa concelebrata da tutti i sacerdoti sanmartinesi di origine o di ministero.

ore 18.00 S.Messa a ricordo dei benefattori.

ore 21.00 S.Messa per i defunti

(tagliando da consegnare in Chiesa entro mercoledì 23)

SERATA DEI CONIUGI

venerdì 25 settembre 2015 - ore 21

CELEBRAZIONE IN RICORDO DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

I coniugi _____ abitanti in via _____
 _____ che festeggiano n. _____ anni di matrimonio

desiderano partecipare alla S.Messa che sarà celebrata venerdì 25 settembre - chiesa parrocchiale.

Sono informato che i dati rilasciati sono ad uso esclusivo della vita parrocchiale.

oratorio

E...state insieme!

Come ogni anno, le proposte estive di San Martino sono molte... ecco qui diversi pensieri sulle esperienze vissute da bambini, ragazzi ed animatori durante l'estate 2015

GREST L'Odissea

Ogni anno un viaggio diverso... e questo è stato l'anno di Ulisse! Abbiamo seguito il nostro eroe nelle isole più remote dell'Antica Grecia e insieme a lui abbiamo vissuto una fantastica avventura. Con un nuovo gioco ogni giorno, da combattenti abbiamo affrontato sfide per guadagnare punti e raggiungere la meta del ritorno in patria. Fuori dal campo di battaglia abbiamo visitato il maestoso Santuario di Re e quello di Superga! Abbiamo combattuto in prima persona dopo un rapido ma efficace addestramento al castello di San Colombano. Ci siamo divertiti anche tra le mura dell'oratorio con un'ampia scelta di laboratori, ma abbiamo anche saputo prenderci alcuni momenti nella giornata per riflettere su alcuni temi fondamentali del grest. Non dimentichiamoci che il grest è

anche un momento di formazione in cui i bambini tramite la preghiera imparano a vivere l'esperienza dello stare insieme in un'ottica cristiana.

Lorenzo Zane

CAMPO ELEMENTARI Dragon Trainer

Tutti pronti: si parte. Dopo aver caricato a fatica un pullman e un camioncino di valige, bambini e cibo, partimmo in una cinquantina alla volta delle montagne valdostane. Ci siamo immersi subito nel mondo di Dragon Trainer, tra paurosi draghi e intrepidi vichinghi. Come testimoniano antiche leggende (da noi bellamente inventate, ma non ditelo in giro!) abbiamo passeggiato immersi in foreste incantate e siamo andati alla ricerca di uova magiche e luminose. Non sono mancate passeggiate, ma nean-

L'ESTATE IN CIFRE

Grest

15 giorni, **150** ore, **9000** minuti di divertimento, amicizia, condivisione, fraternità, crescita, incontro, momenti di preghiera

349 i bambini dai 6 ai 12 anni che hanno partecipato quest'anno

91 animatori hanno costruito le tre settimane di Grest vivendolo e animandolo con i bambini e i ragazzi

289 i partecipanti alla festa dei Gresta di S. Maria Maggiore

Campi scuola

150 i partecipanti ai tre campi scuola nella località di Saint Nicolas in Val d'Aosta

12 gli universitari partecipanti al viaggio missionario in Colombia

Semabegìò

154 i bambini dai 6 ai 12 anni che hanno partecipato quest'anno

42 gli animatori che hanno costruito la settimana di Semabegìò



Tema del Grest "L'Odissea"

oratorio



Campo elementari "Dragon Trainer"

che i momenti di svago. I bambini hanno infatti potuto mettersi alla prova durante i giochi serali, e noi vi garantiamo che abbiamo scoperto nuovi grandissimi talenti! La settimana trascorsa è stata piena di divertimento ma anche occasione di riflettere attraverso attività pensate per riscoprire valori.

*Francescio Varallo
Marco Balossini*

CAMPO MEDIE The Last Hope

Una storia inventata, scritta e girata a film dagli animatori, Last Hope, è stata il filo conduttore di tutto il campo scuola. Ogni giorno i ragazzi si trovavano davanti ad uno spezzone di 5/10 minuti del film che aveva come obiettivo principale quello di coinvolgerli e rapirli così da fargli vivere un'esperienza di distacco dalla routine quotidiana, vestendo i panni degli investigatori protagonisti del racconto. Ogni giorno la storia è stata studiata per fornire notevoli spunti di riflessione mirati a raggiungere determinati argomenti ritenuti fondamentali nel processo educativo dei ragazzi. Gli intrecci di sospetti e sospettati della storia si sono intersecati con le varie attività

della giornata: preghiere, attività, giochi tenendo sempre lo sguardo fisso sulla ricerca del colpevole. I ragazzi hanno risposto positivamente, o così ci è sembrato agli stimoli proposti dal nostro esperimento; per questo nonostante la fatica fatta nei due mesi precedenti al campo scuola ci riteniamo totalmente

riepagati perchè la sfida di creare un qualcosa da zero a portato i vantaggi prefissati in partenza, in sostanza: ne è valsa la pena. La cosa più bella e piacevole di questa esperienza è stato il vedere sempre sulle facce dei ragazzi il sorriso, perchè anche se le cose possono sembrare non andare nel verso giusto quello è il rioscontro che un animatore deve tenere sempre davanti agli occhi. Anche il meteo ci ha sorriso accompagnandoci sempre con un bel sole nelle nostre passeggiate e con un bel cielo sereno durante il gioco notturno. Che altro dire: è stata un'esperienza irripetibile, ma perchè si possa davvero definire tale bisognerebbe chiedere ai ragazzi...

Stefano Grazioli

CAMPO SUPERIORI I L'eco di Saint Nicolas

È stata Saint-Nicolas la meta del campo-scuola di quest'anno, paese in mezzo alle maestose montagne della Valle d'Aosta, un po' fuori dal mondo, in cui noi ragazzi delle superiori abbiamo passato la tradizionale settimana di fine luglio tra momenti di riflessione e preghiera, camminate e tanta allegria.

Il tema della settimana erano le beatitudini: attraverso le riflessioni proposte dagli animatori e da Don Lorenzo abbiamo scoperto quanto questo sia un argomento a cui costantemente dobbiamo fare riferimento per vivere e agire da veri cristiani e fare i primi passi sulla strada verso la felicità.

Il nostro "quartier generale" (alloggio) è stata la casalpina intitolata al Beato Pier Giorgio Frassati, che nella settimana per noi è stato un compagno di viaggio, un esempio di come ciascuno può vivere a suo modo il Vangelo e le beatitudini, rendendo la propria vita eccezionale. D'altronde Giovanni Paolo II lo ha definito "il ragazzo delle otto beatitudini", che riusciva ad essere originale e a mettere in pratica gli insegnamenti che Gesù ci ha dato pur essendo un ragazzo come tutti gli altri, a cui piaceva divertirsi, scherzare e,



Campo medie "Last Hope"

oratorio

**I ragazzi del Campo superiori**

non a caso, fare gite in montagna con gli amici.

Ed è proprio con il suo motto impresso in mente, "verso l'alto!", che abbiamo affrontato le estenuanti scalate delle vette valdostane (ormai tradizionali sono i rassicuranti "manca poco!" dell'avanguardia in risposta ai disperati "quanto manca????!!!" delle retrovie). Le camminate del campo-scuola sono però una sorta di metafora della vita: una strada tutta in salita, con fatiche e ostacoli, percorsa aiutati dall'aiuto degli altri, in cui non si lascia indietro nessuno, ma che alla fine portano sempre in cima, ad ammirare le bellezze del creato. Ma il campo-scuola non è solo fatica e teologia, è anche divertimento, amicizia e gioia di stare insieme.

Con questo spirito passavamo la sera fra giochi, sfide e soprattutto scherzi reciproci prima di darci la buonanotte e ritrarci nelle camere per un po' di meritato riposo.

Come ogni anno, il campo-scuola è sempre una bella esperienza, fondamentale per il cammino di gruppo di noi, ragazzi dell'Oratorio. Un'ultima settimana da passare insieme prima della diaspora di agosto ma allo stesso tempo una settimana che ci unisce sempre di più.

Federico Ohle

SEMABEGIÒ Tutti a Tavola!

E anche quest'anno la bella esperienza dello stare insieme non finisce né con il grest di giugno né con i campi scuola di luglio, ma si protrae fino a settembre con il semabegiò! Ma cosa indica questa parola complicata?

Il Se.Ma.Be.Giò (Settembre. Martino. Bernardo. Giovanni) è una specie di grest, ma con due sole varianti: dura solo due settimane e purtroppo per i vostri, ma anche un po' nostri ragazzi, si fanno i compiti! Sì, perché nel semabe-

giò non solo si cerca di riflettere su una storia proposta dagli animatori e non solo si gioca tutti assieme, ma si cerca anche di far finire ai bambini quei pochi (o tanti) compiti che hanno ancora da fare. Quest'anno il tema era "Tutti a tavola", tema proposto dalla diocesi di Bergamo che ben si lega al tema dell'EXPO sull'alimentazione. Promosso anche da Anspi a noi animatori è sembrato un buon modo per far ragionare i bambini su temi così importanti prima del ritorno alla routine invernale. Di grande rilievo, quest'anno è stata la gita a Volandia dove i bambini hanno avuto modo di svagarsi entrando in contatto con una realtà molto affascinante. Per concludere non bisogna dimenticare che il semabegiò è anche preghiera; i momenti alla mattina e alla sera di "stacco" da tutto e coronano infatti un'esperienza che, seppur breve, permette a tutti di iniziare l'anno scolastico con il sorriso. Feli ci e soddisfatti anche quest'anno noi animatori non vediamo l'ora che sia giugno per poterci mettere nuovamente in gioco con la grande sfida del grest! E voi?

**Ragazzi e bambini reduci da un giornata di Semabegiò**

vita parrocchiale

Viaggio missionario in Colombia

Dal 3 al 25 agosto una nuova esperienza ha riempito il cuore di 12 giovani del nostro Oratorio portandoli a scoprire una diversa quotidianità

Una costante del viaggio, quale che sia il suo scopo, è il movimento, l'allontanamento da un modo di vivere, dalle proprie abitudini. Viaggiare richiede energia, spesa nell'adattamento a una situazione nuova dal punto di vista fisico ed emotivo. Viaggiare è un'opportunità da cogliere con curiosità e voglia di conoscere, è lasciarsi andare e ritrovarsi cresciuti al ritorno; viaggiare è un dono, e non è per tutti.

Queste le riflessioni al ritorno da un meraviglioso viaggio nel cuore dell'Amazzonia colombiana, dove grazie a Missio giovani, organismo della Cei coordinato da Alex Zappalà e Anita Cervi, un gruppo di giovani italiani ha potuto conoscere un pezzetto della vita umana e pastorale di alcune realtà missionarie affidate ai padri della Consolata.

Il gruppo, composto da 12 giovani dell'oratorio di San Martino e altri

10 provenienti da tutta Italia, con i tre accompagnatori Anita, Alex e Beppe, si è diviso fra diverse esperienze, situate anche a grande distanza tra loro, in luoghi che riconoscono come trait d'union la vicinanza al fiume Caquetà: San Vicente del Caguàn, Solano, La Tagua, Puerto Leguizamo e Soplin Vargas. In un contesto così disperso, è stato fondamentale l'intervento degli accompagnatori, i quali, viaggiando di continuo da una realtà all'altra hanno garantito l'unità di fondo dell'avventura.

Tante realtà, tanta diversità, che il gruppo ha potuto condividere prima del ritorno in Italia; un modo di vivere decisamente più essenziale, ma capace di dare a tutti di che vivere; il valore dell'accoglienza e dell'ospitalità; l'incontro con gli adolescenti e i giovani colombiani; il contatto con le civiltà indigene e le comunità di coloni che costellano le rive del fiume; la

voglia di restare ancora un po', conoscere e capire ancora qualcosa di quella realtà pur così difficile per molti versi, fare nuovi incontri, coltivare le amicizie appena iniziate.

Ci riportiamo indietro tante emozioni che il nostro bagaglio di esperienze rischia di superare la dimensione massima consentita: speriamo di saper mettere a frutto quello che abbiamo potuto vivere.

Francesco Baldo

Corso Prematrimoniale

A partire dall'inizio del mese di ottobre si svolgerà il corso prematrimoniale. Gli incontri avranno luogo alle ore 21 presso l'oratorio di San Martino di via Agogna 10 con il seguente calendario:

giovedì 1 ottobre 2015

Il matrimonio: perché?

lunedì 5 ottobre 2015

Comunicare: come?

giovedì 15 ottobre 2015

Sposarsi in chiesa: perché?

giovedì 22 ottobre 2015

Cosa c'entra Dio nella nostra vita. La fede: Dio e Gesù

giovedì 29 ottobre 2015

Per sempre: perché?

giovedì 5 novembre 2015

Per-dono

giovedì 12 novembre 2015

Fecondità

domenica 12 novembre 2015

Il rito del Matrimonio

Per ulteriori informazioni e per segnalare la propria adesione rivolgersi in Parrocchia.



La rappresentanza italiana di Missio Giovani in Colombia

offerte e anagrafe

OFFERTE

“Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date”

Euro 50 in memoria di Gasperi Giuseppina; 50 alla Madonna della Medaglia Miracolosa; 50 in memoria di Balocco Lucia; 50 in memoria di Dai Domenico; 80 funerale di Castelli Lucrezia; 120 funerale di Merlo Maria; 80 funerale di Proserpio Maria; 50 Battesimi; 100 funerale di Martelli Edvige; 80 funerale di Rossi Teresa; 50 funerale di Borgia Ernesto; 80 funerale di Cerutti Italo; 100 in memoria di Cerutti Italo; 100 in memoria di Rossi Teresa; 100 funerale di Miotto Dirce; 200 in memoria di Prella Giuseppe; 200 in memoria di Crotti Roberto; 300 Matrimonio; 50 funerale di Pregnolato Pasqua; 50 in memoria di Quaranta Daniela; 100 funerale di Andricci Antonio; 600 in memoria del marito; 80 funerale di Cardinali Maria; 100 in memoria di Marcoli Ettore; 50 Amici del Venerdi; 80 funerale di Carmine Genisio; 500 in memoria di Bignoli Ferrari Marisa; 150 Battesimi; 50 in memoria dei defunti; 100 funerale di Pavesi Carlo; 200 funerale di Cardano Sandra; 50 N.N.; 50 funerale di Mantovani Angelo; 100 funerale di Cometto Alessandra; 300 funerale di Brusa Adriano; 50 in memoria di Piffaretti Alessandro; 50 in memoria di Gianola Giacomo; 150 in memoria di Ferla Nella; 80 funerale di Ferraris Chiara; 100 in memoria di Ferraris Chiara; 80 funerale di Boitani Franco; 155 i condomini del condominio San Giuseppe in memoria di Ferraris Chiara; 200 in memoria di Comero Romano; 80 funerale di Morganti Antonio; 70 Battesimi; 80 funerale di Di Dio

Barbara; 80 funerale di Themel Charlotte; 80 in memoria di Themel Charlotte; 200 in memoria dei defunti; 100 in memoria di Mondello Carlo; 100 N.N.; 300 funerale di Rizzotti Renato; 80 funerale di Bolognesi Benito; 150 funerale di Mainini Carlotta; 80 funerale di Bernardis Enea; 50 funerale di Negri Adriana; 80 funerale di Casarini Giuliana; 80 funerale di Barbero Adriana; 70 in memoria di Casarini Giuliana; 100 funerale di Ferri Cecilia; 100 N.N.; 100 in memoria di Brambilla Ambrogio; 80 funerale di Calatrone Margherita; 300 funerale di Taglioli Adriana; 80 funerale di Bernabè Bruna.

OFFERTE RACCOLTE IN OCCASIONE DI FUNERALI E PER LA CELEBRAZIONE DI SANTE MESSE PER I DEFUNTI

Euro: 35 Gramostini Giuseppe; 20 Comoli Margherita; 115 Tarantino Giuseppe; 110 Fontaneto Orlando; 55 Brusa Adriano; 135 Cardano Sandra; 55 Ferraris Chiara; 50 Rizzotti Renato; 105 Signorelli Gianni; 55 Taglioli Adriana.

MATRIMONI

“Proteggi o Signore le famiglie che si aprono con la Tua benedizione”

Peluso Dionisio e Gandolfo Cristina.

BATTESIMI

“Benedici o Signore i nostri battezzati”

De Griffi Daniele; Galluzzo Mattia; Ravizzotti Edoardo; Tadi Tommaso; Crida Edoardo;

Galli Matteo; Virgilio Cesare; Dadda Pietro; Canton Lorenzo; Nicolotti Pietro; Valentini Michele; Picardi Davide; Minopoli Martin; El Aslani Leila; Drappo Isabella; Tsvyashchenko Sofia; Vittori Samuel.

DEFUNTI

“La pace dei Santi concedi o Signore ai nostri defunti e il Tuo conforto ai loro famigliari”

Alfieri Angelina; Tarantino Giuseppe; Ricotti Caterina; Castelli Lucrezia; Miotto Dirce; Merlo Maria; Proserpio Maria; Pregnolato Pasqua; Cerutti Italo; Rossi Teresa; Borgia Ernesto; Pirotti Giovanna; Andricci Antonio; Cardinali Maria; Fontaneto Orlando; Carmine Genisio; Pavesi Carlo; Catania Giuseppa; Cardano Sandra; Cometto Alessandra; Mantovani Angelo; Brusa Adriano; De Paoli Claudina; Ferraris Chiara; Rizzotti Renato; Boitani Franco; Aina Angela; Morganti Antonio; Themel Charlotte; Di Dio Barbara; Signorelli Gianni; Monastro Andrea; Bernardis Enea; Mainini Carlotta; Bolognesi Benito; Negri Adriana; Casarini Giuliana; Pettrone Maria Rita; Barbero Adriana; Ferri Cecilia; Calatrone Margherita; Taglioli Adriana; Bernabè Bruna; Falconelli Elsa.

Dati aggiornati al 31/08/2015

battesimi



GIUGNO 2015

**De Griffi Daniele
Galluzzo Mattia
Ravizzotti Edoardo
Tadi Tommaso
Crida Edoardo
Galli Matteo
Virgilio Cesare
Dadda Pietro
Canton Lorenzo
Nicolotti Pietro.**

a sinistra e sotto

LUGLIO 2015

**Valentini Michele
Picardi Davide
Minopoli Martin
El Aslani Leila
Drappo Isabella**

sotto



AGOSTO 2015

**Tsvyashchenko Sofia
Vittori Samuel.**